

Palermo Est: "Prevenire è meglio che riparare"



Nell'ambito del Progetto del club Palermo Est, dedicato al tema Protezione Civile e Ambiente, si è tenuto un incontro coordinato dal responsabile della Commissione Mario Santoro, in accoglimento della proposta dell'associazione di volontari dell'Ordine degli ingegneri A.P.E.C.I., presidente il prof. Guido Umiltà, di dedicare una conviviale a questi temi invitando i responsabili del Comune e dell'Ufficio Regionale.

Ha introdotto il prof. Umiltà che ha illustrato i quattro punti sui quali si basano i Piani di Protezione Civile: la previsione, la prevenzione, la gestione dell'evento e il ritorno alla normalità. L'arch. Franco Mereu, responsabile della Protezione Civile del Comune di Palermo ha, invece, evidenziato alcune criticità del territorio nei riguardi di eventi alluvionali che sono stati presi in esame nella stesura del Piano da poco approvato dal consiglio comunale.

Coordinamento necessario

Ha fatto seguito la relazione dell'ing. Calogero Foti, direttore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, che ha sottolineato la necessità del coordinamento delle varie forze che possono intervenire in occasione degli eventi calamitosi e della indispensabile cooperazione dei cittadini, adeguatamente informati/formati dalla amministrazione comunale evidenziando, così, come gli eventi cala-

mitosi investano tutti dalle strutture pubbliche, agli ordini professionali, alle associazioni di volontariato, ai singoli cittadini.

Ha chiuso gli interventi il prof. Angela Candela che ha sottolineato l'importanza di essere preparati a reagire ad eventi calamitosi di diversa natura, soprattutto per un territorio fragile come il nostro, nel quale sono presenti diverse categorie di rischio (sismico, idrogeologico, vulcanico, etc).

Un Piano di Protezione Civile per ogni Comune

In particolare, condizione necessaria è che ogni Comune presente sul territorio si doti di un Piano di Protezione Civile; ad oggi, circa il 50% dei comuni siciliani ne sono dotati. Si tratta di un documento complesso nel suo insieme ma che deve essere sufficientemente flessibile, per essere utilizzato

per tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice, in modo da divenire rapidamente operativo.

Aggiornamento continuo

Altro punto fondamentale è l'aggiornamento continuo del Piano che deve tenere conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e della variazione negli scenari di rischio attesi. Anche le esercitazioni periodiche contribuiscono all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. Durante l'emergenza, infatti, è fondamentale sapere "chi fa che cosa" al fine di ottimizzare le risorse. Altrettanto importante è il coinvolgimento attivo della popolazione, con l'informazione, le esercitazioni periodiche al fine di sapere cosa fare durante l'emergenza e far prendere coscienza alla popolazione del fatto di vivere in un'area a rischio.

Informare la popolazione

Anche se non dichiarato espressamente, dall'incontro è emersa l'esigenza di perfezionare il Piano di Protezione Civile di Palermo e la necessità che di esso venga adeguatamente informata la popolazione. E', quindi, necessaria non una battaglia, ma una azione di stimolo nei riguardi della amministrazione da compiere con quello spirito di servizio del quale il Rotary, da tempo parte attiva su questi temi, potrebbe farsi carico.

